



Ministero della Pubblica Istruzione

SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

Premessa

Il SECIN nell'espletare la propria funzione svolge concretamente le seguenti attività:

a) controllo strategico:

- assiste il Ministro nell'attività di programmazione, al momento della definizione degli obiettivi strategici;
- valuta la coerenza esterna degli obiettivi strategici con le priorità politiche sulla base del DPEF, della legge finanziaria, della legge di bilancio, delle politiche comunitarie e di tutte le attività legislative recenti o in itinere;
- valuta la coerenza interna tra gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi;
- supporta il Ministro nella definizione delle metodologie di monitoraggio e degli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità, in modo che lo stesso venga informato, con un rapporto intermedio (semestrale) sullo stato di attuazione della direttiva, rapporto contenente anche proposte volte a consentire ai responsabili gli aggiustamenti necessari per il conseguimento degli obiettivi nei tempi prefissati;
- partecipa al gruppo di studio appositamente formato, con la partecipazione del Gabinetto del Ministro, dei due Dipartimenti, di alcuni rappresentanti dell'Amministrazione periferica, per la costruzione e la sperimentazione, da parte della società di gestione del sistema informativo, di uno strumento informatico del processo di programmazione strategica dell'ex MIUR.

b) controllo di gestione:

E' stato costituito un gruppo di lavoro con le componenti centrali e periferiche dell'Amministrazione, riportate al punto a) che ha avuto il mandato, da parte del capo del Dipartimento della programmazione, di definire prioritariamente uno studio di fattibilità di controllo di gestione per le



Ministero della Pubblica Istruzione

SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

istituzioni scolastiche, funzionale alle esigenze di monitoraggio e di valutazione dell'andamento gestionale del sistema scolastico in tutte le sue

articolazioni. Il prodotto è stato realizzato e presentato al gruppo e dovrà essere sperimentato.

c) valutazione della dirigenza:

Un gruppo di lavoro, cui ha dato un sostanzioso contributo il SECIN, ha prodotto un documento, concertato con le organizzazioni sindacali, riportato poi in una Direttiva del Ministro. La procedura di valutazione, che prevede anche la non attribuzione dell'indennità di risultato a colui il quale non raggiunge un minimo stabilito nella stessa direttiva, sarà operativa per l'anno 2007 per le attività svolte nel 2006. Sono state altresì tracciate e inviate a tutte le strutture amministrative centrali e periferiche le relative linee operative.

d) altre attività:

In passato e fino al 2005, il Collegio del Servizio ha preparato all'inizio di ciascun anno un programma di interventi su alcuni argomenti che al momento potevano rivestire una significativa importanza, che sottoposta al Ministro poteva essere approvato, modificato o integrato. Successivamente è stato constatato che l'attività del SECIN poteva configurarsi come un controllo sulla e di gestione e quindi si è preferito non invadere il campo dell'altrui competenza.

Struttura organizzativa

Attualmente il Servizio è composto dal Collegio: Avvocato dello stato con funzioni di presidente e un dirigente di prima fascia solo formalmente assegnato; da due dirigenti di seconda fascia uno con competenze giuridiche e l'altro con competenze statistico-economiche; da sei unità di personale delle aree



Ministero della Pubblica Istruzione

SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

Funzionamento

L'attività del SECIN va inquadrata, a parte le prescrizioni normative di riferimento (Decreto Legislativo n.286/99), in un ambito di assoluta specificità necessitata dal processo di riforma del sistema scolastico, dal fatto contingente del cambio di vertice politico e dal nuovo assetto organizzativo che discende dalla norma del D.L. 18 maggio 2006, n.81 e successiva conversione e dal regolamento attuativo in fase di predisposizione, che separa la scuola dall'Università.

Di conseguenza il SECIN ha modellato le proprie linee operative in coerenza con le indicazioni strategiche contenute nella Direttiva generale del 25 luglio c.a. n.5960/FR, integrativa di quella emanata dal Ministro p.t. il 30 gennaio 2006 n.687/MR, con una scansione temporale di intervento, avuto riguardo ai distinti semestri di vertice che connotano l'anno in corso.

Allo stato, risulta esaurita la procedura di monitoraggio e valutazione per il primo semestre attraverso la redazione di apposita relazione trasmessa all'On.Ministro con nota n.149 del 7 luglio 2006 (all.1) che si richiama per intero nella presente relazione.

Per quanto attiene il secondo semestre, è in fase di ultimazione l'iter di acquisizione dei dati necessari alla valutazione, per una analisi circa la coerenza degli obiettivi dell'Amministrazione con il programma di Governo in generale e con quello dell'Istruzione in particolare, giusta comunicazione, da parte del Dipartimento per l'istruzione, n.1192 del 27 novembre 2006.

Il sistema di monitoraggio

Nell'ambito delle proprie competenze il SECIN definisce, d'accordo con gli uffici di Gabinetto e con il contributo dei due Dipartimenti, le metodologie di monitoraggio e gli indicatori di realizzazione degli obiettivi.

Per tale finalità l'Amministrazione non ha compiutamente definito un'unica metodologia; infatti per il Dipartimento dell'istruzione è, ormai sperimentata e di conseguenza evoluta la metodologia cosiddetta **PRO.MO** – **PRO**grammazione



Ministero della Pubblica Istruzione

SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

MOnitoraggio- riconducibile alla predisposizione di schede esemplificative, cartacee ed informatizzate, capaci di evidenziare il processo per il raggiungimento degli obiettivi e nelle quali vengono riportati gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi, i programmi di azione, i risultati attesi (indicatori), le motivazioni di eventuali scostamenti, le percentuali nel raggiungimento dell'obiettivo ed una autovalutazione dell'attività svolta.

Per ciascun dirigente di prima fascia, poi, il Capo del Dipartimento esprime, con una propria relazione, un giudizio di merito convalidando o meno l'autovalutazione, e per la propria struttura un giudizio complessivo.

Il Dipartimento per la programmazione ha adottato un procedimento simile, sebbene non informatizzato, ma ha dato mandato al gestore del sistema informativo dell'Amministrazione per la realizzazione di una procedura di controllo strategico attraverso lo strumento informatico, che tenga conto anche delle procedure in uso.

Il prodotto realizzato è in via di sperimentazione presso lo stesso Dipartimento e potrebbe essere utilizzato per il prossimo monitoraggio delle attività.

Quanto rappresentato sotto il profilo procedurale si sostanzia in una significativa massa di dati in ordine ai quali svolgere la propria funzione istituzionale che è valutativa e per questo di ausilio all'On.le Ministro ed agli Uffici operativi.

In tal senso è da intendersi la partecipazione del Servizio ad appositi gruppi di lavoro che precedono e seguono le operazioni di monitoraggio.

Parimenti in questo senso sono indirizzate le attività del SECIN che rendono omogenei, con gli opportuni interventi, l'insieme dei dati forniti, con una evidente ricaduta, in termini di semplificazione e quindi di impegno temporale, su tutte le operazioni comunque connesse al sistema di controllo strategico. In proposito non è da sottacere come la competenza primaria del SECIN abbia avuto una significativa evoluzione attraverso: la informatizzazione di apposite procedure di analisi e valutazione delle attività dell'Amministrazione, come sopra accennato, la partecipazione alla compilazione della direttiva sulla valutazione del personale con incarico dirigenziale e con il contributo alla realizzazione di una procedura di controllo di gestione nelle istituzioni scolastiche.



Ministero della Pubblica Istruzione

SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

Restano ancora da esplorare due campi che il SECIN reputa essenziali per l'esercizio della propria funzione e con sempre più insistenza propone negli incontri ai quali partecipa: il raccordo tra programmazione strategica e programmazione finanziaria e il controllo di gestione nell'attività dell'Amministrazione centrale e periferica.

Il corretto operare del Servizio, infatti, e il delicato ruolo che lo stesso è chiamato a disimpegnare con una visione critica che l'Amministrazione assume nei propri confronti,

nel duplice obiettivo della valutazione del grado di funzionalità degli uffici e, soprattutto, della consulenza e del sostegno da offrire ai singoli dirigenti per una ottimale utilizzazione delle risorse loro assegnate, risponde ad un interesse comune a tutte le strutture e di conseguenza tende a realizzare, in modo compiuto le finalità pubbliche.

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO

(avv. Vincenzo Nunziata)